

30/01/2014 06:09

Prg e nuove consulenze d'oro

Oltre 300mila euro a tre esperti in pianificazione urbanistica

L'AQUILA La pianificazione del territorio non c'è, ma in Comune c'è sempre tempo per trovare esperti, consulenti e tecnici da affiancare a quelli già in organico, per redigere studi e pareri da aggiungere a quelli già effettuati o a quelli che già sono stati commissionati al gruppo di studio nominato dal Governo. E' di ieri l'altro la pubblicazione di tre bandi per l'individuazione di altrettante figure professionali da affiancare all'Ufficio del piano regolatore generale del Comune dell'Aquila, in via di costituzione. Si tratta, in particolare, di una figura con funzioni di consulenza e coordinamento delle attività di redazione del nuovo Prg, di una figura di consulenza per aspetti giuridico-amministrativi della pianificazione e di una terza figura di consulenza per politiche urbane e territoriali e per lo sviluppo locale. Costo complessivo dell'operazione: 325mila euro, tutti a carico di quel Comune che da sette anni, ovvero dall'insediamento dell'Amministrazione Cialente, prova a dotarsi di un nuovo Prg. E' scaduto a novembre l'incarico dei dieci consulenti nominati nel 2010 dal Governo, con tanto di ordinanza, proprio con lo scopo di ripianificare il territorio che dopo il sisma andava ripensato in un'ottica moderna e funzionale. Ottocentomila euro con cui sono stati retribuiti architetti, ingegneri, geologi, scelti per il «coordinamento delle iniziative per la ricostruzione e riqualificazione del centro storico dell'Aquila e delle frazioni e l'individuazione delle linee di indirizzo e delle priorità per assicurare la ripresa socio economica, la riqualificazione e

l'armonico sviluppo del tessuto urbano e produttivo». Ma il loro supporto non è bastato perché a dicembre, suscitando le ire del sindaco Cialente e dei suoi, il ministro per la Coesione territoriale Carlo Trigilia ha nominato altri «saggi», docenti universitari, urbanisti e specialisti, con il chiaro compito di pianificare il futuro urbanistico ed architettonico della città, al costo di 35 mila euro. E' stato lo stesso ministro a ricordare che il Prg attuale è del 1975 e che L'Aquila e il suo comprensorio, soprattutto alla luce dei cambiamenti del post 6 aprile 2009, non possono più attendere. Soprattutto perché il terremoto ha lasciato in eredità questioni pesanti, dalle aree bianche fino alle casette in legno: situazioni che trentadue anni fa non erano contemplate e per le quali è necessario un intervento strutturale e, soprattutto, organico. La mossa di Trigilia ha fatto gridare la maggioranza allo «scippo», da parte del Governo, delle competenze in materia urbanistica, e per tutta risposta si è iniziato a ricercare altre consulenze che produrranno altri studi, altri incartamenti e altre tabelle da



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Abruzzo

presentare magari in conferenza stampa o in qualche convegno per esperti o appassionati. In un contesto economico proibitivo, e con una continua richiesta di risorse per non fermare la ricostruzione, il Comune riesce a trovare oltre trecentomila euro per nuove consulenze per arrivare ad uno strumento, il Prg, che dovrà coinvolgere tutte le categorie sociali della città, enti, ordini professionali, istituzioni con compiti di pianificazione urbanistica come la Regione. Un processo lungo e complesso che i super esperti dovranno affrontare, si spera, con esiti migliori di quelli dei loro predecessori.

Giorgio Alessandri